



L'economia del clima in Italia: investire nel futuro

Investire nell'innovazione per il clima



I Cambiamenti Climatici riguardano tutti

La sfida ai cambiamenti climatici è una lotta contro il tempo che richiede un impegno senza precedenti da parte di tutto il genere umano. Secondo l'Accordo di Parigi siglato nel 2015, per garantire la sopravvivenza all'ecosistema terrestre occorre mantenere una temperatura globale sotto i 2 °C. E' una grande sfida che da un lato ci impone di ripensare le dinamiche politiche, sociali, comportamentali; dall'altro inaugura una nuova prospettiva economica, di cui circular economy, zero-carbon economy, new climate finance sono tra i principali aspetti che la descrivono.

Cosa sta facendo Climate-KIC per limitare gli effetti del clima che cambia

Climate-KIC si sta occupando di accelerare le innovazioni #cleantech e #greentech, ovvero quelle che perseguono obiettivi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, in grado di modificare l'offerta e la domanda del mercato introducendo nuovi materiali, prodotti e servizi sempre più rispettosi dell'ambiente.

Quali sono i risultati attesi

Per affrontare la complessità e l'incertezza, Climate-KIC ha disegnato una strategia di lungo periodo individuando 12 Impact Goal che scorrono su 4 aree tematiche: Ecosistema urbano in transizione, Uso Sostenibile del Territorio, Sistemi di Produzione Sostenibili, Strumenti per la finanza. Ogni singolo progetto, programma, attività e azione che sosteniamo rappresenta un mattone per la costruzione di una società più prospera e resiliente.

Kirsten Dunlop, CEO Climate-KIC

Il nostro network

Climate-KIC è un ecosistema in continua evoluzione. La nostra struttura si fonda sul network: con l'avanzamento tecnologico e la globalizzazione, i nostri partner pubblici, privati, no-profit sono sempre più connessi e interdipendenti. Il nostro approccio all'innovazione parte dal cosiddetto triangolo della conoscenza, che si basa sulle connessioni tra ricerca, impresa e istruzione.

Climate-KIC: il più importante acceleratore di startup cleantech in Europa

> € 550 milioni

Sono i fondi attratti dalle nostre startup, dal 2010

€ 1 → € 14

Per € 1 investito nel Programma Accelerator, le startup hanno attratto € 14 di capitale

>2,000

Sono i posti di lavoro a tempo pieno creati dal 2010 a oggi nell'ecosistema delle startup climate-friendly

13

Sono gli imprenditori sostenuti da EIT Climate-KIC nominati nella lista di Forbes 30-Under-30 Europe del 2017

45

Sono le Nazioni coinvolte nel Climate Launchpad, la più importante competizione al mondo sulle "idee green", con più di 1.000 partecipanti nel 2017

313

Partner europei

Climate-KIC può contare su oltre 300 partner in Europa tra aziende, università, istituzioni pubbliche e organizzazioni non governative, uniti in un solo obiettivo: implementare l'innovazione laddove è maggiormente necessaria in particolare nell'eliminazione dei combustibili fossili.

367

Sono le innovazioni di prodotti/servizi che insieme a partner e startup abbiamo lanciato sul mercato



Perché investire con Climate-KIC Italy

Il driver della transizione verso una società più sostenibile è l'innovazione. Grazie a competenze specializzate e consolidate, Climate-KIC è in grado di intercettare il potenziale innovativo di studenti, ricercatori e imprenditori e di trasformarli in prodotti/servizi spendibili sul mercato.

Con il contributo dell'EIT (Istituto Europeo per l'Innovazione e la Tecnologia) Climate-KIC pone l'Europa all'avanguardia nella lotta ai cambiamenti climatici, sostenendo nuove tecnologie, nuove imprese e la creazione di nuovi posti di lavoro.

"Occorre sin da oggi orientare le scelte di business in chiave sostenibile e per farlo siamo chiamati a intraprendere un percorso comune che si traduce in una forma evoluta di investimento responsabile, i cui benefici sono in grado di innestare effetti a lungo termine sulla salute e sul benessere, sulla sicurezza alimentare e sul corretto utilizzo di risorse. Investire nella New Climate Economy significa progettare il futuro e assicurare una migliore qualità della vita. Per tutti."

Angelica Monaco, Direttore Climate-KIC Italy



€ 5.5 trilioni annui

È il valore globale del mercato di prodotti e tecnologie low carbon necessari al cambiamento di rotta che tutti auspichiamo

€ 18 milioni

Sono i posti di lavoro che si potrebbero creare a livello mondiale

Le opportunità della New Climate Economy registreranno un trend positivo dell'**11%** all'anno fino al **2020** con un volume globale di **279 miliardi di euro**.



Investire nell'innovazione è una scelta sicura

In Italia il trend di imprese ad alto contenuto tecnologico è in crescita. Tuttavia, sono ancora poche le imprese innovative nel settore ambientale, solo il 16%, nonostante la domanda di prodotti/servizi sia in espansione. Per colmare questo gap Climate-KIC supporta il Programma Accelerator, in grado di coltivare idee e team di lavoro con una spiccata vocazione sui cambiamenti climatici e trasformarli in startup di successo, puntando sull'approccio metodologico hands-on e di open innovation.

Il Programma Accelerator percorre la road map verso la decarbonizzazione traducendo gli Impact Goal in applicazioni concrete, offrendo agli investitori una visione d'insieme dei mercati emergenti e agli analisti i dati e le tendenze dell'innovazione, come nessun altro acceleratore in Europa.

"Attraverso la nostra community le startup climate-positive ricevono: un grant iniziale che attenua il rischio d'avviamento; un percorso di capacity building e consulenza specifici. Infine possono testare le innovazioni e crescere al termine della fase di "scale up". Dal 2010 ad oggi Climate-KIC ha raccolto in Europa un portfolio di oltre 1000 startup, soddisfacendo la richiesta urgente di soluzioni al clima che cambia e gettando le basi per la New Climate Economy. In Italia sono oltre 70 i prodotti/servizi che nel corso degli anni abbiamo sostenuto, contribuendo al rinnovamento di settori come la bioedilizia, la chimica verde, i nuovi materiali e l'economia circolare, l'uso efficiente di risorse come acqua ed energia, l'agricoltura intelligente, le tecnologie per le smart city. La classe imprenditoriale che abbiamo formato è in grado di operare nella fluidità dell'economia: grazie a competenze trasversali risponde efficacemente alla domanda di innovazione, lavora nelle reti d'impresa online e offline, si inserisce da protagonista nel panorama europeo."

Arianna Cecchi, Innovation Lead Climate-KIC Italy



Il Programma Accelerator in Italia prevede 3 stage

STAGE 1

Fundamentals

Contributo: € 5.000

I primi e fondamentali passi nell'imprenditoria per trovare la nicchia di mercato, sviluppare il modello finanziario, rendere economicamente sostenibile e poi scalabile il progetto d'impresa.

Durata: 2-4 mesi

STAGE 2

Validation

Contributo: € 15.000

La seconda fase per costruire un dialogo con i potenziali consumatori, per verificare cioè se il prodotto/servizio assolve la value proposition ed è in grado di "risolvere" un problema concreto.

Durata: 2-4 mesi

STAGE 3

Delivery

Contributo: € 30.000

La fase conclusiva per disporre il vero e proprio lancio dei prodotti/servizi sul mercato, per trovare acquirenti, per attrarre investitori, partner e per prepararsi alla successiva fase di "scaling".

Durata: 3-6 mesi

Il Programma Accelerator in Europa

- È attivo in 32 città di 24 nazioni dell'Unione Europea
- È svolto in collaborazione con 33 organizzazioni leader
- Garantisce a ciascuna startup #greentech e #cleantech un supporto finanziario fino a **€ 95.000** e servizi consulenziali fino a 18 mesi

INVESTOR MARKETPLACE

Il sito dedicato agli investitori che vogliono finanziare le startup più promettenti d'Europa

www.climate-kic.org/marketplace/

The screenshot shows a filter interface for start-ups. It includes sections for 'Filter start-ups by' (Capital Requirement, Technology Readiness Level, Profile Data Rating), 'ROUND TYPE' (Seed, Series A, Series B, Series C), 'FUNDRAISING FROM' (New, 1-6 months, 6-9 months, 9-12 months), and 'Sort start-ups by' (A-Z). There are also 'UPDATE RESULTS' and 'RESET FILTERS' buttons.



Affrontare le sfide dei cambiamenti climatici vuol dire mettersi in ottica d'innovazione e cambiare prospettiva. Le innovazioni nascono quasi sempre fuori dal perimetro dell'attività dell'impresa tradizionale: le startup sono il luogo principe dell'innovazione. Per questo è importante potenziare strumenti come il venture capital. Nella realtà internazionale i flussi di capitale si sono concentrati sull'ICT, ora le sfide più grandi sono le nuove imprese nei settori delle scienze della vita e dell'ambiente. Qui si inserisce il nostro lavoro.

Anna Gervasoni
Presidente di HIT – Hub Innovazione Trentino,
Direttore di AIFI – Partner Climate-KIC



Sostenere l'innovazione; contribuire alla sua diffusione orizzontale; trovare la migliore soluzione non solo tecnologica ma anche sociale; puntare sul fattore umano per sfidare i cambiamenti climatici. Sono questi gli impegni assunti da ASTER in collaborazione con Climate-KIC per alimentare l'economia dell'innovazione e della conoscenza. Dal 2010 ad oggi, grazie al Programma Accelerator sono oltre 60 i prodotti/servizi e i metodi di produzione innovativi lanciati sul mercato, con positive ripercussioni in termini di crescita, occupazione, investimenti. Sono questi i risultati con i quali possiamo costruire il nostro futuro resiliente.

Marina Silverii
Direttore Operativo di ASTER S. Cons. p. A.
Partner Climate-KIC



La nostra Road Map

Climate-KIC ha elaborato una road map per la decarbonizzazione della società, con un primo traguardo al 2030 e lo sguardo teso ben oltre il 2050. Sono 4 le aree tematiche e 12 gli Impact Goal "Climate Innovative" sui quali puntiamo l'attenzione, le risorse, la progettualità. Ogni singolo Impact Goal rappresenta una leva per cambiare il sistema e ogni innovazione che nasce al suo interno rappresenta un'opportunità di investimento responsabile.



Ecosistema urbano in transizione

Il 70% circa delle emissioni di gas a effetto serra sono prodotte dai contesti urbani. Eppure le città rappresentano la soluzione, non il problema: Climate-KIC si occupa di fornire strumenti per riprogettare edifici, infrastrutture e trasporti in un ecosistema resiliente.

- Goal 1**
Promuovere l'efficiamento energetico
- Goal 2**
Creare città verdi e resilienti
- Goal 3**
Accelerare la mobilità urbana sostenibile



Uso sostenibile del territorio

Il modo in cui usiamo il suolo causa il 24% circa delle emissioni di gas a effetto serra. Occorre ripensare alla catena del valore alimentare e forestale adottando un modello economico *biobased*.

- Goal 4**
Rendere l'agricoltura climate-smart
- Goal 5**
Trasformare i sistemi di produzione del cibo
- Goal 6**
Integrare le foreste nell'ecosistema paesaggistico



Sistemi Industriali sostenibili

Il settore industriale è responsabile di un terzo delle emissioni globali di gas serra. Climate-KIC intende accelerare l'adozione dei principi dell'economia circolare, per ridurre il consumo di risorse e la produzione di rifiuti e decarbonizzare i processi produttivi.

- Goal 7**
Riprogrammare la produzione manifatturiera e l'uso dei materiali
- Goal 8**
Ridurre le emissioni industriali
- Goal 9**
Rilanciare le Economie Regionali



Strumenti per la finanza

La finanza è sempre più coinvolta nella protezione e nella tutela dell'ambiente. Climate-KIC sta mettendo alla prova nuovi meccanismi per reindirizzare le risorse finanziarie verso progetti che possano concretamente arginare gli effetti dei cambiamenti climatici.

- Goal 10**
Aumentare la visibilità del clima nei mercati finanziari
- Goal 11**
Diffondere le informazioni sui rischi
- Goal 12**
Promuovere prodotti di investimento verdi

Le nostre ambizioni

Le nostre ambizioni più grandi, percorrendo questa road map inclusiva e aperta a nuovi sostenitori, sono quelle di azzerare le emissioni di gas serra dai settori a maggior impatto come i trasporti, l'edilizia, l'industria, i materiali inquinanti e ridurre i rischi climatici dalle aree urbane e rurali.



**Inquadra, riconosci
e differenzia**
(in un blip)



GIUNKO SRL

Economia circolare

Giunko è una startup innovativa, specializzata nello sviluppo di soluzioni cloud-based indirizzate al mondo mobile e web per massimizzare il riciclo dei rifiuti.

Progetta e sviluppa architetture complesse e sistemi distribuiti basati su tecnologie all'avanguardia mirate all'innovazione di processo e alla qualità dell'esperienza utente. Aggrega, tratta ed elabora grandi quantità di dati per valorizzarli al meglio in scenari competitivi.

Il suo progetto più importante è la app JUNKER.

IL PROBLEMA

La raccolta differenziata è un'operazione difficile per i cittadini: centinaia di materiali diversi, norme diverse da Comune a Comune, sanzioni, imballaggi da scomporre in parti più semplici, calendari comunali della raccolta da rispettare. A queste difficoltà non corrisponde un sistema informativo maturo ed efficace erogato dai Comuni o dai Gestori.

LA SOLUZIONE

Una App mobile di nuova generazione, che integra cloud, big data e crowdsourcing, per informare correttamente su come differenziare ogni prodotto/rifiuto riconoscendolo dal suo codice a barre. Primo database di qualità dei prodotti di consumo in Europa associati ai materiali di cui sono costituiti, con relative istruzioni di conferimento. Aperto alle segnalazioni degli utenti, in 9 lingue e totalmente accessibile per non vedenti. A disposizione di tutti gratuitamente tramite app per smartphone (android/iOS).

L'IMPATTO

La raccolta differenziata non è un'operazione semplice per i cittadini che hanno l'obbligo di effettuare la differenziata in maniera corretta e efficiente, così da ridurre progressivamente la percentuale di indifferenziata.



www.junkerlife.com

> 1,5 milioni
di prodotti censiti nel DB

500mila
utenti attivi su tutte le Regioni d'Italia

> 380
comuni affiliati, tra Italia e Svizzera Italiana

> 3 milioni
di ricerche effettuate dagli utenti nel DB da marzo 2015 ad oggi

> 670
utenti nuovi ogni giorno

10%
dei prodotti censiti inviati dagli utenti



ENERPAPER



Bioedilizia

Dalla bobina di carta a fiocchi di cellulosa leggeri come una piuma

Davide Contu, ingegnere, e Claudio Cerutti, chimico, hanno alle spalle una lunga carriera nel mondo degli impianti industriali che producono carta. Da questa personale esperienza e da una salutare attenzione per la perfezione nasce Enerpaper: un sistema brevettato, più efficace ed economico dei sistemi convenzionali, ottimizzato per isolare termicamente gli edifici con fiocchi di cellulosa prodotta da carta riciclata che viene insufflata nelle intercapedini grazie a speciali attrezzature.

IL PROBLEMA

Come isolare termicamente gli edifici usando un materiale sostenibile che garantisca alte performance e bassi costi di installazione?

LA SOLUZIONE

Enerpaper ha ottimizzato un sistema che usa fiocchi di cellulosa, ricavati da carta riciclata, prodotta al 100% da rifiuti di cellulosa e tagliata in bobine di alta qualità. Grazie a un brevetto internazionale l'intero processo di produzione e insufflaggio messo a punto da Enerpaper è "unico". Le bobine vengono stabilizzate chimicamente, con pochi composti chimici antimuffa e antifiama. Successivamente un macchinario le trasforma in fiocchi, direttamente sul luogo dove è necessario fare l'intervento di isolamento.

L'IMPATTO

L'approccio innovativo permette significativi vantaggi competitivi: a livello logistico le bobine sono facilmente trasportabili e occupano meno spazio (il che significa che occorrono meno mezzi di trasporto, con evidenti ricadute in termini di mancata CO₂ emessa); l'insufflaggio diventa meno costoso perché impiega meno mano d'opera; i fiocchi prodotti hanno una struttura più omogenea, garantendo una migliore resistenza termica. Complessivamente il prodotto e il processo ottimizzati da Enerpaper permettono costi inferiori del 30/40% con migliori performance di isolamento termico, oltre ad avere caratteristiche tecniche certificate dagli appositi enti.



www.enerpaper.com

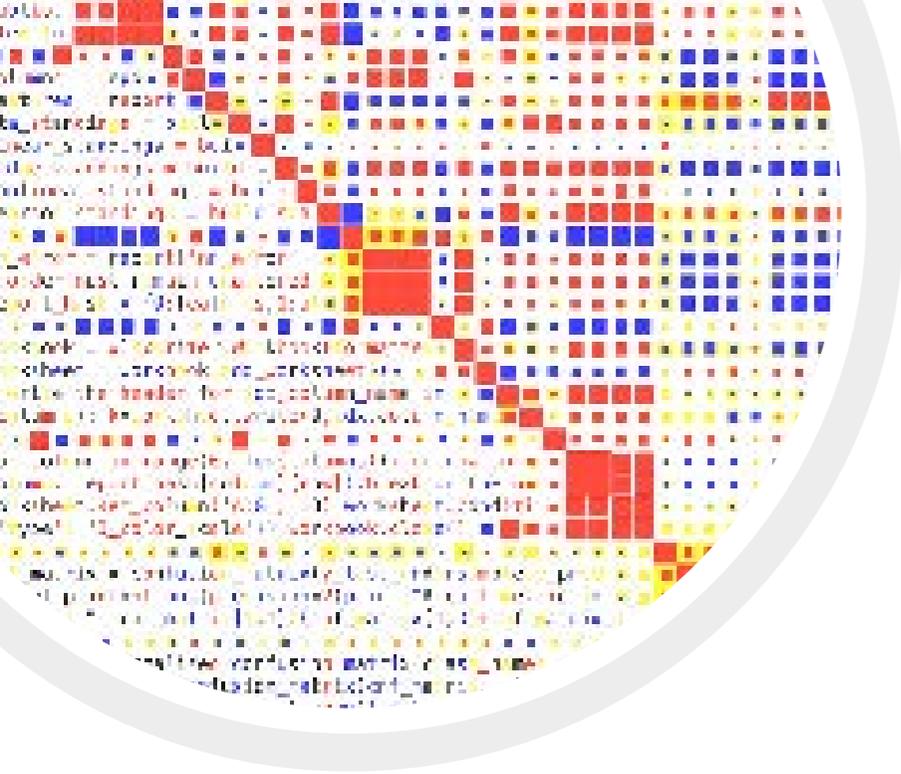
Opportunità di investimento

18 miliardi di dollari

Il mercato mondiale dell'isolamento termico

€ 2,5 milioni

L'investimento atteso per accelerare le vendite



ENERGY WAY

Data Management

Energy Way nasce come startup nel novembre del 2013. Negli anni cresce diventando una PMI innovativa il cui team interdisciplinare spazia tra consulenti, matematici, ingegneri, esperti di **Data management** da applicare a diversi settori: Energia, Ceramica, Utility, Retail (GDO), Finanza e molti altri. Ad oggi sono oltre 200 le aziende del territorio che hanno scelto i servizi di Data Science per **l'ottimizzazione dei processi aziendali**.



www.energyway.it

Fabio Ferrari è fondatore e CEO di Energy Way che oggi conta oltre 30 specialisti tra matematici, ingegneri, fisici, amministrativi.

Qual è il prossimo traguardo?

Sicuramente sarà quello di riorganizzare le risorse umane. I nostri servizi sono un po' difficili da comprendere ma hanno il pregio di essere "sartoriali", "fatti a mano" anche se altamente tecnologici.

Una volta indossati, comprendi la differenza! E' questo il nostro valore aggiunto: siamo in grado di ascoltare le richieste dei nostri clienti e creare prodotti di data management su misura, unendo creatività e conoscenza.

La nostra è una vera e propria energia sociale che deve essere gestita al meglio per essere sempre rinnovabile.

Che rapporto hai con gli investitori?

Nessuno. Mi dicono che i miei prodotti non sono semplici da scalare eppure il presente scorre sulle stringhe degli algoritmi. Più che investitori, a me interessa trovare partner tecnologici che vogliano condividere con noi progetti e innovazioni. Per esempio stiamo mettendo il naso in Francia, dove a Parigi abbiamo trovato un'azienda con la quale intraprendere un percorso di internazionalizzazione.

Come si diventa imprenditori?

Non so. Forse si nasce. Una delle qualità che ammiro di più in un imprenditore è la capacità di rendere visibile e concreto il futuro. Come un pittore che dipinge la propria finestra sul mondo. Quando rifletto sul nostro core business, mi rendo conto che noi trasformiamo la matematica, i codici, le sequenze in informazioni utili a migliorare le performance aziendali. E non è forse una forma d'arte?

Contatti

Climate-KIC Italy ha sede a Bologna all'interno
del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Climate-KIC Italy
Via Piero Gobetti, 101
40129 – Bologna
Italy

E: info-italy@climate-kic.org

T: +39 051 6398191

W: www.climate-kic.org



INVESTIAMO INSIEME NEL NOSTRO FUTURO

La *value proposition* è quella di investire nelle innovazioni #cleantech e #greentech per arginare gli effetti del clima che cambia, di aumentare la fiducia nella new climate economy e di portare sul mercato prodotti/ servizi immediatamente remunerativi.

Per questo siamo in grado di offrire grande esperienza nel settore della ricerca, solidità economica grazie ai nostri partner pubblici e privati, competenze e professionalità sempre all'avanguardia.

Vuoi cogliere le opportunità dell'innovazione?
Vuoi contribuire alla costruzione di una società prospera e resiliente?

**Diventa nostro sostenitore e investi insieme
a noi nel futuro.**